



correre l'esperimento di controlli, è difficile dire».

La domanda rimane per ora sospesa. Ma è evidente che costituisce un'ipotesi investigativa perché l'ufficio che si occupava di edilizia, stando ai risultati dell'indagine, la faceva da padrone in un settore strategico e delicato che amministra e spende centinaia di migliaia di euro. Al momento non emerge nulla di penale che vada al di là del livello tecnico della Provincia di Venezia, gestita da sempre da maggioranze di centrosinistra. Ma rimangono molti dubbi sull'efficacia del controllo politico da parte degli assessori competenti (si veda la cronologia qui a lato) e delle verifiche da parte di livelli gerarchici superiori.

Se lo stanno chiedendo gli inquirenti. E infatti il gip ha scritto: «Nei primi due anni di interesse (2007 e 2008) la percentuale degli appalti aggiudicati dalla manomessa stazione appal-

tante alle imprese assistite da illecito favore, raggiunge la soglia del 90 per cento». Come è possibile che nessuno si accorgesse che i nomi dei beneficiari erano sempre gli stessi? Il meccanismo, secondo l'accusa, era perfetto. Si "frazionavano" i lavori per consentire la discrezionalità del capo dell'ufficio ("determinazioni dirigenziali"). Si procedeva ad assegnazioni «senza vincoli, senza pubblicazione del bando di gara» e con assegnazioni "negoziati e diretti". Si concordavano i dati tecnici e i ribassi. L'accordo continuava durante l'esecuzione dei lavori e la liquidazione degli importi. C'erano opere che venivano pagate prima ancora che i lavori cominciasse. E qualcuna non è neppure stata realizzata. Ma nessuno se n'è accorto. Potrebbero essere convocati in Procura gli ex assessori competenti per l'Edilizia.

© riproduzione riservata

## I DOCUMENTI

# Lavori per milioni senza gara d'appalto

Sotto tiro gli atti discrezionali del dirigente

Si chiamano "determinazioni dirigenziali" ("determine") gli atti che i capi degli uffici tecnici redigono con assegnazioni di lavori senza gara di appalto. E qui il bubbone: di quegli atti beneficiò la "cricca", grazie a un sistema di frazionamento che consentiva la procedura facilitata. Ecco i principali lavori.

**ISOLA DI SAN SERVOLO.** Per i lavori di riqualificazione furono 74 le determine per un importo di **due milioni 777 mila euro**: 19 determine per Rg Impianti (770.312 euro); 15 per il gruppo Benetazzo (727.835 euro); una per "Il Serramento" (19.900 euro); 8 per Mauro Vita (244.962 euro); 6 per la Guerrieri Dario (141.851 euro); 12 per Tecnoconsult Service per 431.335 euro; 13 per Fiorenzo Bordin (461.178 euro).

**CA' CORNER.** Per interventi vari sul Palazzo della Provincia, le determine furono 40 per un importo complessivo di un milione 331 mila euro: 10 determine per Rg Impianti (372.635 euro); 16 per il gruppo Benetazzo (702.584 euro); 8 per Mauro Vita (135.489 euro); due per Guerrieri Dario (23.937 euro); 4 per Fiorenzo Bordin (96.818 euro).

**VILLA MARTINELLI.** Per i lavori nella villa di Portogruaro, le determine sono state 11 per 722 mila euro: due per Rg Impianti (26.790 euro); tre per Gambaro Impianti (212.774 euro); quattro per Benetazzo (476.551 euro); due per Dario Guerrieri (6.678 euro).

## TUTTI GLI INDAGATI

# Oltre al consigliere della Lega Nord, c'è anche il vicesindaco Pd di Aviano

Un capogruppo comunale leghista e un vicesindaco Ds tra i sette arrestati e i sette indagati dell'inchiesta. Ecco nomi e ruoli.

**ARRESTATI** - **Claudio Carlon**, 58 anni, Venezia-Cannaregio, dirigente settore Edilizia della Provincia di Venezia (carcere). **Domenico Ragno**, 56, Meolo (Ve), responsabile di zona della Provincia di Venezia (carcere). **Giuseppe Barison**, 45, originario di Cartura (Pd), residente a Zero Branco (Tv) dove è capogruppo della **Lega Nord** in consiglio comunale, imprenditore (domiciliari). **Silvano Benetazzo**, 56, Campolongo Maggiore (Ve), imprenditore (domiciliari). **Dario Guerrieri**, 55, Mestre, arredatore (domiciliari). **Remo Pavan**, 54, Salzano (Ve), imprenditore (domiciliari). **Rino Spolador**, 65, Salzano (Ve), imprenditore (carcere). Spolador è stato interrogato ieri dal gip, ma non ha risposto alle domande, anche perché sta male, dopo un recente intervento chirurgico.

**INDAGATI** - Due dipendenti della Provincia: **Rodolfo Andreotti**, 68 anni, di Spinea (funzionario per il centro storico di Venezia) e **Filippo Barbieri**, 45, di Padova (servizio di Terraferma a Mestre). Gli imprenditori **Alessandro Gambaro** (impresa edile), **Mario Pacella** (impresa edile), **Massimo Pacella** (impresa edile), **Mau-**

**ro Vita** (è vicesindaco Pd di Aviano in provincia di Pordenone), **Giorgio Benetazzo**, **Giampaolo Bortolozzo**, **Fiorenzo Bordin** (giardinaggio), **Paolo Bordin**, **Gabriele Sartore** (giardinaggio).

**LE ACCUSE** - **Corruzione** (tutti), **peculato** (Carlon e Ragno), **falso** (Ragno, per 17 firme su "determine" del dirigente; entrambi per attestato di stato avanzamento dei lavori).

**LE AZIENDE** - Sono 17 le società coinvolte secondo l'accusa nel "cartello" di imprese che beneficiavano dei contratti pubblici. Eccole: **F.lli Benetazzo snc** e **Sarpi di Benetazzo Giorgio & c** riconducibili a Silvano Benetazzo; **Benetazzo Group** di Giuseppe Barison e Silvano Benetazzo; **Gambaro Impianti** e **Universal Costruzioni** riconducibili ad Alessandro e Federica Gambaro; **Guerrieri Dario & c**; **R.G. Impianti** e **Consorzio Tecnoedil** di Rino Spolador; **Basso Impianti srl** di Plinio Basso; **Impresa Costruzioni Pacella** di Mario Pacella; **Pacella Costruzioni srl** di Massimo Pacella; **Il serramento di Sartore Denis** gestita da Gabriele Sartore; **Tecnoconsult Service** di Remo Pavan; **Tecnoconsult Engineering** di Giampaolo Bortolozzo; imprese individuali di **Mauro Vita**, **Paolo Bordin** e **Antonio Destro**.



INEA

VENETO  
AGRICOLTURA

## FIERA DI PADOVA 11 FEBBRAIO 2011

9.00 - 13.00

INTERVENTI

**LUCA ZAIA**

Presidente Regione del Veneto

**LORETTA DORMAL MARINO**

Direttore generale aggiunto DG Agricoltura, Commissione europea

**PAOLO DE CASTRO**

Presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo

**ADRIANO RASI CALDOGNO**

Capo Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

**ANDREA COMACCHIO**

Commissario straordinario per lo sviluppo rurale, Regione del Veneto

**FRANCO MANZATO**

Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e Zootecnia, Regione del Veneto

È il momento di sintesi di un percorso iniziato nell'ottobre 2010 per disegnare lo sviluppo del sistema agricolo e rurale regionale dopo il 2013, fino al 2020.

È la presentazione dell'"**Agenda delle priorità strategiche regionali**", ovvero l'elenco degli interventi volti ad assicurare competitività e reddito alle imprese regionali.

È la risposta della Regione Veneto alle **grandi sfide** economiche, ambientali e territoriali individuate dalla Commissione europea con la strategia "Europa 2020".

È l'avvio di una **nuova fase** per affermare la posizione veneta in Europa e tradurre gli obiettivi in azioni, atti, comportamenti.

CONFERENZA REGIONALE  
dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

Info: 049.8293920 - conferenza@venetorurale2013.org - www.venetorurale2013.org